

IL CASO

Antonio Vuolo

CASTELLABATE. È stata ritrovata ieri mattina, mezza nuda e semi carbonizzata, riversa in un canale ad appena 150 metri dalla sua abitazione a Ogliastro Marina, frazione del comune di Castellabate, nel Salernitano. Si tratta di Silvia Nowak, la 53enne di nazionalità tedesca di cui non si avevano più notizie da martedì pomeriggio, ovvero da quando il compagno ne aveva denunciato la scomparsa. A scoprire il cadavere, tra le sterpaglie, le forze dell'ordine e i volontari della protezione civile comunale durante le attività di ricerca, attuate anche con droni e cani molecolari. Indagano a tutto campo i carabinieri della Compagnia di Agropoli, coordinati dalla Procura di Vallo della Lucania, che non tralasciano nessuna ipotesi, in primis quella del femminicidio, seppure si attende ancora la conferma al 100 per cento sull'identità della donna.

INDAGINI

La zona del ritrovamento, alle spalle della villetta di via Arena, a poca distanza dal mare, era stata già ispezionata nelle ore precedenti senza alcun riscontro, il che lascia ipotizzare che la donna possa essere stata ucci-

**IL LEGALE DELLA DONNA
«TUTTE LE IPOTESI
SONO APERTE»
MOLTI DUBBI POTRANNO
ESSERE CHIARITI
DALL'AUTOPSIA**



**OMICIDIO
Carabinieri
nel bosco
dov'è stato
trovato
il cadavere
bruciato
A destra
Silvia
Nowak
la cittadina
tedesca
che viveva
nel Cilento**



Bruciata tra le sterpaglie era sparita da tre giorni

►Silvia Nowak, 53 anni, cittadina tedesca viveva da alcuni anni nel Cilento
La scomparsa denunciata dal marito che è stato interrogato dai carabinieri

sa altrove e successivamente portata nella pineta, dove l'assassino ha cercato di dare fuoco al cadavere. Da un primo esame esterno sulla salma, sarebbero state riscontrate delle ferite, presumibilmente da arma da taglio, su varie parti del corpo che, trovato in stato di decomposizione, è stato trasferito presso la sala mortuaria dell'ospedale "San Luca" di Vallo della Lucania. Sarà in ogni caso

l'autopsia, in programma nella giornata di lunedì, a fare maggiore chiarezza sulle cause della morte della donna. Nella pineta, dove è avvenuto il ritrovamento, per i rilievi del caso, hanno lavorato per diverse ore anche i militari del Sis di Salerno, unitamente ai colleghi dell'Arma di Agropoli e Santa Maria di Castellabate. Intanto, il compagno della vittima, K.D., di 62 anni, anch'esso tedesco, è

stato condotto in caserma, a Santa Maria, dove è stato ascoltato fino a tarda sera come persona informata sui fatti alla presenza del sostituto procuratore di Vallo, Antonio Pizzi, e di un interprete, visto che l'uomo non parla italiano.

DENUNCIA

A denunciare la scomparsa della donna era stato proprio il

compagno martedì pomeriggio, preoccupato per il mancato rientro a casa dopo alcune ore di Silvia. Quando è stata ripresa da una telecamere di videosorveglianza della zona, mentre si dirigeva verso il centro urbano, la 53enne indossava una t-shirt e un pantalone a pinocchietto, e non aveva con sé alcun effetto personale, se non un guinzaglio e una ciotola per cani. Da quel

momento, si sono perse le tracce della signora. Vane, fino al ritrovamento di ieri mattina, tutte le ricerche, per terra e per mare, anche con l'ausilio di cani molecolari e droni termici. «Con il ritrovamento della povera Silvia, si aprono nuovi scenari. Tutte le ipotesi sono aperte. Aspettiamo delle risposte dall'autopsia, dalla quale confidiamo di capire cosa sia esattamente successo» spiega il legale della signora Nowak, Felice Carbone, mentre si attende l'arrivo in Cilento dalla Germania della madre e della sorella. Silvia aveva scelto ormai da diversi anni Castellabate per vivere con il compagno, acquistando anche la residenza. Si era innamorata del Cilento dopo una breve vacanza, per poi decidere di acquistare una proprietà e stabilirsi definitivamente ad Ogliastro Marina, vivendo grazie agli introiti derivanti da proprietà immobiliari in Germania. Persona molto riservata, ma conosciuta così come il compagno, amava molto la natura e gli animali, ed era facile incontrarla in giro con i suoi due cani. A tal proposito, in attesa di ulteriori sviluppi, sono stati temporaneamente affidati a un volontario della zona. L'amore per gli animali e l'uscita dall'abitazione con un guinzaglio e una ciotola avevano lasciato ipotizzare in un primo momento anche ad un possibile incidente. Sotto shock l'intera comunità locale. «Quello che posso dire è che i due abitano nel mio comune da qualche anno - il commento del sindaco Marco Rizzo - Si erano integrati ed erano conosciuti in zona. Non abbiamo segnalazioni di alcuna criticità o di episodi di violenze di alcun genere a loro carico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Foggia, il braccialetto non suona uccisa dal marito al supermercato

LA TRAGEDIA

FOGGIA Sull'asfalto le buste della spesa. La vittima, stavolta, usciva dal supermercato: aveva acquistato generi alimentari per preparare il pranzo e si stava dirigendo verso casa. A casa la attendevano i suoi cinque figli. Invece, ad attendere all'uscita Celeste Palmieri, 56 anni, di San Severo, in provincia di Foggia, c'era il marito da cui si stava separando. L'uomo, Mario Furio, di 59 anni, un agente della polizia penitenziaria in pensione, l'ha uccisa a colpi di pistola e si è suicidato subito dopo sparandosi con la stessa arma nella sua automobile, parcheggiata poco distante. La donna, ferita gravemente alla testa, è stata ricoverata in condizioni disperate ed è morta qualche ora dopo nel reparto di rianimazione del policlinico di Foggia dove era stata trasferita in elisoccorso.

LA RICOSTRUZIONE

Lui indossava il braccialetto elettronico, ma non è bastato. L'apparecchio alle 11.00 ha segnalato ai carabinieri la presenza dell'uomo, che era sottoposto a divieto di avvicinamento, nelle vicinanze della donna. I militari hanno subito avvertito la donna e dirottato sul posto una pattuglia. Lei ha avuto il tempo di dire loro che il suo dispositivo (che dovrebbe allertare la vittima quando il suo persecutore si avvicina troppo) non aveva suonato, ma che lei aveva incrociato il marito al su-



permercato e lo aveva visto uscire quando lei era dentro. Mentre la donna stava raggiungendo la sua automobile nel parcheggio del supermercato con le buste della spesa, l'uomo le si è avvicinato e le ha sparato più volte ferendola a morte. Poi, mentre la pattuglia arrivava sul posto, ha raggiunto la sua vettura e si è sparato con la stessa arma. Il tutto è avvenuto davanti a tantissima gente che affollava il supermercato. In molti hanno sentito quando il suo persecutore si avvicina troppo, poi il silenzio e i segni della tragedia sull'asfalto.

È morta nel policlinico Riuniti di Foggia Celeste Palmieri la donna di 56 anni ferita con colpi di pistola dal marito 59enne Mario Furio

IL DISPOSITIVO DELL'ASSASSINO SI È ATTIVATO MA QUELLO DELLA DONNA NON HA FUNZIONATO L'UOMO SI È SUICIDATO

Celeste Palmieri aveva denunciato più volte il marito perché veniva continuamente minacciata. Per questo lui era stato sottoposto al divieto di avvicinamento. I servizi sociali del comune le avevano proposto di trasferirsi con i figli in una località più sicura ma lei aveva rifiutato, voleva restare nel suo paese. A quanto si è appreso, l'uomo era in quiescenza dal 2017 e non si sa come si sia procurato l'arma che ha utilizzato.

LE REAZIONI

«L'ultimo colloquio della signora con le professioniste del centro anti violenza è stato registrato agli inizi di giugno. La signora ha poi nuovamente interrotto la relazione con il Centro anti violenza per suoi motivi strettamente personali», è riportato sulla pagina Facebook della cooperativa sociale Il Filo di Ariana di San Severo.

Solidarietà e cordoglio da parte dell'intera amministrazione comunale è stata espressa dalla sindaca Lydia Colangelo che ha sottolineato fin da ora «la presenza dell'amministrazione comunale ai figli della coppia». La famiglia di origine della donna, una mamma quasi 90enne e i tre fratelli, da anni risiede a Milano. Sgommento da parte dei tanti testimoni, tra clienti del supermercato e personale. «Non ho capito nulla. Ho sentito tantissime sirene, ma solo una volta all'esterno ho realizzato cosa fosse accaduto», dice uno dei dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROF. AVV.	TRIGESIMI E ANNIVERSARI
Ernesto Cesàro Umberto e Luisa Ronga si stringono con affetto familiare a Nice, Vincenzo, Marilisa e Massimo nel ricordo del carissimo Ernesto. Napoli, 19 Ottobre 2024	19/10/2016 19/10/2024
Caterina Amica di una vita Napoli, 19 ottobre 2024	Gaetano Altieri Sempre nei nostri cuori Napoli, 19 Ottobre 2024
Munita dei conforti religiosi, serenamente si è spenta	19 ottobre 2021 19 ottobre 2024
DONNA Maria Assunta dei Principi Pignatelli di Montecalvo A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio Emanuela con Mimmo ed Alessandra, Paola con Fabrizio, Matteo e Marco Napoli, 19 Ottobre 2024	In ricordo dell' ARCH. Lidia Savarese con tanto amore ed infinito rimpianto Napoli, 17 ottobre 2024
DONNA Maria Assunta dei Principi Pignatelli di Montecalvo Rita e Paolo Benigno si stringono ad Emanuela e Paola per la perdita della mamma. Napoli, 18 ottobre 2024	19 ottobre 2018 19 ottobre 2024
	Lorenza Trifone Sodano Il tempo passa e pesa sempre più ma i ricordi e la tua costante presenza al mio fianco mi aiutano ad andare avanti. Per sempre con amore Antonio. Santa messa oggi ore 18,30 Parrocchia di San Benedetto all'Arco Mirelli Napoli, 19 ottobre 2024

Piemme
MEDIA PLATFORM

SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ

Numero Verde
800 893 426

Dal lunedì alla domenica **09,00 - 20,00**

081482737 - 0813723136 - 0817643047

Accettazione tramite web:
<http://necrologie.ilmattino.it> necro.ilmattino@piemmemedia.it
Fax: 081 2473220

ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO